



GARA SFORTUNATA La Winner Plus sconfitta ieri al Forum nella gara-2, durante la quale si è rotto anche il tabellone di un canestro

AL FORUM LA WINNER CROLLA ALL'ULTIMO

►Nella finale di ritorno vince ancora la Bluenergy di Codroipo che sale in serie C Gold Pordenone aveva iniziato bene, ma lo stop per sostituire un tabellone ha rotto la magia

WINNER SISTEMA	67
BLUENERGY	69

WINNER PLUS SISTEMA: Davide Galli, Mattia Galli 26, Girardo 4, Gelormini, Gomirato 1, Pin Dal Pos, Truccolo 25, Nora 2, Muner 9, De Rosa n.e., Piccinin n.e., Marzano n.e., All. Longhin.

BLUENERGY: Miani, Spangaro 12, Petrovic 4, Venaruzzo 16, Munini 11, Mozzi 10, David Gaspardo 15, Accardo 1, Rizzi n.e., Trevisan n.e., Madinelli n.e., Martello n.e., All. Franceschin.

ARBITRI: Caroli di Udine e Petronio di Trieste.

NOTE: Parziali: 25-11, 39-32, 47-49. Tiri liberi: Winner Plus 17/23, Bluenergy 29/40. Da 3: Winner 6/23, Bluenergy 2/9.

BASKET, C SILVER

PORDENONE La decide insomma Munini segnando un gran canestro dall'angolo a un secondo dalla fine, dopo che Truccolo aveva impattato con una realizzazione altrettanto forzata. Epilogo clamoroso di una gara-2 di playoff questa volta all'altezza, entusiasmante. Altro che il noioso monologo di gara-1. Codroipo però sale in C Gold, mentre Pordenone se ne rimane in C Silver. Procediamo con ordine. La ferocia agonistica dei padroni di casa, il dominio a rimbalzo (tanti i recuperi in attacco) e l'ap-proccio offensivo di Truccolo e Mattia Galli valgono subito il vantaggio in abbondante dop-

pia cifra (21-5) e sembra impossibile che si tratti delle stesse squadre di pochi giorni prima. La partita rischia di diventare monotona? Dopo otto minuti e trentanove secondi è la rottura di uno dei due tabelloni, a seguito di un canestro di Gaspardo (no schiacciata) a darci qualcosa da raccontare e sono cose che, onestamente, non si vedevano dagli anni Ottanta. Il nome Darryl Dawkins vi suggerisce niente? Quando il gioco ripren-

de, mezzora più tardi a sostituzione avvenuta, è Codroipo a ripartire meglio, allungando la difesa e beneficiando delle iniziativ offensive del giovane Spangaro (31-23). Un margine di otto lunghezze che viene ulteriormente ridotto da due liberi di Gaspardo al 19' (37-31) ed è ancora Gaspardo a portare a meno 3 i suoi al 25', Venaruzzo impatta quindi dall'arco (42-42). Truccolo prova a resistere (44-42 dalla media), Gaspardo però è ormai

in trance e Codroipo passa a condurre di cinque, sul 44-49. Nel quarto periodo a dominare è in ogni caso l'equilibrio: sorpassi e controsorpassi, Mattia Galli a tenere accesa la fiammella Winner Plus. Come sia finita lo abbiamo già detto ed è un duro colpo per la dirigenza pordenonese, che la scorsa estate aveva allestito uno squadrone. Se ne riparla il prossimo anno.

Carlo Alberto Sindici

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Biliardo

Il purliliese Zanetti sul podio di World Cup

Si chiude con un podio prestigioso il cammino di Marco Zanetti, impegnato nella tappa vietnamita di World Cup (la seconda del 2019). Con il terzo posto nella metropoli Ho Chi Minh, il bolzanino in forza al Green Planet Gold di Porcia fa registrare una delle migliori medie in assoluto della competizione: 2.257 e serie massima di 13. Il pluricampione italiano si arrende solo in semifinale, per 40-38, piegato dalla rimonta del belga Roland Forthomme (l'italiano conduceva 36-20), anch'egli in gran forma e autore di un torneo eccezionale. Vittoria di Frederic Caudron (valeva 16 mila euro), al termine di una finale tutta belga contro lo stesso

Forthomme chiusa sul 40-19 in 15, al suo ventunesimo successo in Coppa del Mondo. Sempre dal Belgio arrivava anche l'altro semifinalista, che ha finito al quarto posto: Eddy Merckx. La gara ha registrato 149 partecipanti, in maggior parte provenienti dalla Corea del Sud (49), dalla Turchia (19) e dal Vietnam (16). Zanetti è partito nei 14 top players secondo il ranking Umb, una "noblesse oblige" che gli ha permesso di accedere direttamente al lotto dei 32 finalisti, divisi in 8 gruppi da 4, dove i primi due si qualificavano agli ottavi. Nel girone, il purliliese vince due incontri (contro il coreano Kim Haeng Jik e il vietnamita Cam Ma Minh), perdendo il

match contro il turco Murat Naci Coklu, aggiudicandosi comunque la leadership di gruppo. Successivamente, con due capolavori negli ottavi e nei quarti, Marco liquida prima l'egiziano Sameh Sidhom (40-11 in 14) e poi il giovane talento coreano Myung Woo Cho (40-33 in 13), in un match concluso con le lacrime liberatorie, anche perché bersagliato da qualche acciaccio fisico. Il ranking mondiale si aggiorna così: l'olandese Dick Jaspers guida a quota 506, seguito dal belga Frédéric Caudron a 394 e dal vietnamita Quyet Chien Tran a 312, Zanetti è settimo con 248.

Dario Furlan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nasce l'Asd Cordenonese fatta di giovani

►La nuova realtà è del tutto autonoma rispetto al vecchio club

CALCIO DILETTANTI

CORDENONS Nasce l'Associazione sportiva dilettantistica cordenonese e il suo presidente diventa Mauro Turrin. Si ufficializza così il fatto che, oltre alla 3S, sul territorio del comune confinante a nord con Pordenone prenda vita un'altra realtà. Di solo settore giovanile.

PROGETTO ESECUTIVO

I contorni di ciò che si sta evolvendo li espone direttamente il presidente Turrin. «Abbiamo questo progetto, che stiamo portando avanti a spron battuto, per non perdere altro tempo - dice -. Personalmente sono stato convinto a dare una mano direttamente anche per la partecipazione di altri amici fidati, con l'intento di non lasciar finire tutto quello che era il calcio Cordenons». Novità derivata? «Per la realtà attuale siamo sull'orlo di una chiusura totale - ammette -. La nostra idea, che sta prendendo corpo, è di una società nuova completamente: nessun aggancio con quella esistente. Per quest'anno ci occuperemo solo di vivaio, non faremo né Terza categoria né tanto meno l'Eccellenza». Amici di viaggio? «Credo di avere una compagine societaria valida, per competenza e affidabilità. Con me al momento ci sono soprattutto Diego Barone, Massimo Lombardo e Alberto Endrigo, mentre altri si stanno avvicinando e saranno coinvolti. Insieme ci siamo confrontati molte volte, anche per sondare la disponibilità degli impianti, che sono indispensabili per proporre attività sportiva. Abbiamo dovuto aspettare le decisioni dell'Asd Cordenons che stava completando la sua stagione, anche per non intralciare l'eventuale salvezza del vecchio club. Adesso la loro situazione mi pare chiara. Noi siamo partiti in quarta perché i tempi sono stretti per sistemare tutto».

L'ANNUNCIO DEL PRESIDENTE TURRIN: «NELLA PROSSIMA STAGIONE CI OCCUPEREMO SOLO DEL VIVAIO»

STORIA E FUTURO

«Ci chiameremo Cordenonese, come la vecchia associazione calcio che c'era - prosegue Turrin -, andando a rinverdire come "Asd" una continuità di presenza sul territorio. La Cordenonese ha fatto la storia del calcio a Cordenons e questo è quello che vorremmo riproporre». Idee solo per giovani? «I concetti sono buoni, al momento ci occuperemo soprattutto di ragazzi locali, senza pazzie economiche. Puntiamo pure a migliorare le strutture sportive nel tempo, grazie al fatto che l'Amministrazione ha sposato il nostro progetto. Utilizzeremo intanto Ponte del Vado, come spogliatoi e recinzioni, poi qualcosa di più importante. Con i tempi necessari per la burocrazia e le finanze». Raggio ristretto? «Non vogliamo fare cose eclatanti, girando con pulmini per l'intera provincia. Certo c'è voglia di far bene, proponendo l'attività con allenatori di qualità, e organizzando una realtà seria di base». Distacco totale dal Cordenons? «Dell'attuale società resterà a darci una mano in segreteria Dino Perin. Oltre a lui, puntiamo su persone nuove, con voglia di operare. A breve incontreremo i genitori che già davano una mano, sperando ci seguano in questa avventura nuova. Faremo tutto alla luce del sole, quanto verrà investito sarà destinato ai giovani». Staff da completare? «Lo completeremo a breve, anche con un responsabile o direttore sportivo che si voglia chiamare, e con allenatori all'altezza, valutando le adesioni e procedendo con il lavoro burocratico». L'esperienza cosa insegna? «Che il presidente devo farlo io, pur volentieri, ma solo perché nessuno altro si è reso disponibile ad assumere la carica. Non divento tale per disponibilità finanziarie. Insieme vogliamo tracciare una strada lungo la quale altri si possano unire. Intanto cominciamo con le cose fatte bene, insieme a persone fidate. Rispetto a 3-4 anni fa, quando facevo il responsabile del settore giovanile, si è passati da 200 iscritti a meno di metà. Il paese è grande: offrendo una struttura adeguata potremo arrestare l'emorragia dei giovani verso l'esterno e ricreare interesse per Cordenons. Che era un punto di riferimento in anni positivi e che vorremmo tornasse a essere tale».

Roberto Vicenzotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio giovanile

Torneo di Cavolano, emozioni e gol

Battute finali per la trentanovesima festa dello sport a Cavolano, la prima sotto la gestione di Nazareno Zoi. Oggi sono in programma le semifinali degli Esordienti (la prima alle 19, la seconda alle 20), con l'epilogo sabato (stesso orario). Il Cavolano è ancora in gara, come Fontanafredda, Vittorio Falmecc e Portogruaro. Per gli Allievi l'appuntamento con le "semi" è per domani (19.30 e 20.45), due giorni prima della finalissima (domenica, 18.30). Resiste il Fontanafredda, accompagnato da Vittorio Falmecc, Sanvitese e Fiumebannia. Sempre sabato torneo di calcio a 5 sull'erba aperto a tutti, con 20 squadre divise in 5 gironi pronte a contendersi la Coppa (e un



RAGAZZI Calcio giovanile a Cavolano

premio dal valore di 400 euro). Sarà un tour de force con calcio d'inizio alle 13 e una sequenza non-stop di partite fino a notte inoltrata. Gran finale sabato 8 con il torneo riservato ai Pulcini: 16 formazioni distribuite in 4 gruppi.

al.te.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA E PODISMO

BRUGNERA È di due ori, altrettanti argenti e un bronzo il bilancio della spedizione dell'Edilmarket Sandrin ad Abbazia San Salvatore, nel Senese, dove si sono disputati i Campionati italiani di prove multiple, staffette e 10 mila metri su pista. Diverse le sfide per la società di Brugnera, che ha affrontato la trasferta con una decina di alfieri. Tutti hanno dato prova di essere competitivi nella varie gare in programma: dai 10 chilometri alle staffette 4x1500 e "svedese" (100, 200, 300, 400). I risultati sono stati di alto livello anche sul fronte dei riscontri tecnici. Nella prima giornata si sono corsi i 10 chilometri, che hanno visto Emilio Dal Bo diventare campione ita-

liano nella categoria Sm80, Michele Baldo agguantare l'argento tra gli Sm55 e Giuseppe Di Stefano salire sul podio con il bronzo in quella degli Sm40. Il giorno successivo è emerso lo spirito di gruppo del sodalizio guidato dal presidente Aldo Sandrin, con due risultati significativi nella staffetta con frazioni crescenti e in quella 4x1500. Dopo una gara tiratissima, è arrivato l'oro nella categoria Sm60 grazie ai "moschettieri" Mario De Marchi, Aldo Sandrin, Walter Breda e Massimo Polesello. Di 2'31"92 il crono per i nuovi campioni italiani, con 15 centesimi di vantaggio sui secondi classificati del Giglio Rosso di Firenze e poco più di mezzo secondo sui romani dell'Old Stars Ostia. Per quanto riguarda la staffetta "svedese", nel settore degli Sm40 Christian

Buccioli, Fabio Gasparotto, Giuseppe Di Stefano e Nicola Semproniel sono saliti sul secondo scranno del podio.

Da Abbazia San Silvestre a Campi Bisenzio, in provincia di Firenze, dove sono stati disputati i Tricolori Master su pista. Sulla distanza dei 10 chilometri a brillare è stata la medaglia di bronzo che Fabrizio Rover (Gp Livenza) si è messo al collo al termine di una sfida agonisticamente molto combattuta. E proprio la società di Sacile del presidente Luca Speranza organizzerà i Campionati regionali Master su pista che, per la prima volta in assoluto, troveranno spazio nella Destra Tagliamento. Appuntamento l'8 e il 9 giugno al campo sportivo XXV Aprile di Sacile. A tenere alta la bandiera biancorossa ci penseran-

no due storici alfieri del team liventino: Fabrizio Rover e Paolo Fadelli.

Gp Livenza protagonista anche in Coppa Provincia. Dopo quattro prove - l'ultima si è disputata domenica a Cordenons - non è prematuro sostenere che Sara De Mattia e compagne abbiano già messo le mani sulla seconda vittoria di fila a livello di società: la squadra femminile del club sacilese ha infatti totalizzato già più del doppio dei punti rispetto alla Polisportiva Montereale, seconda. A gonfie vele pure il team maschile, nettamente in testa, davanti a San Martino CoopCasarsa e Podisti Cordenons. Di questo passo, anche quest'anno la Supercoppa sarà del Gp.

Alberto Comisso

© RIPRODUZIONE RISERVATA